



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**I.C. TAVERNERIO Via Risorgimento, 22
22038 TAVERNERIO(CO)**

C.F. 80019180134 Tel. 031426265-Fax 031420159

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it Sito web :<http://www.ictavernerio.gov.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO



ANNO SCOLASTICO 2012/2013

"Il progresso di un paese dipende dall'educazione data ai suoi figli"
Émile Jacques-Dalcroze

INDICE

- Pag. 3 Piano dell'offerta formativa
- Pag. 4 Analisi del territorio
- Pag.5 Principi fondamentali dell'istituto
- Pag.6 Progetto educativo
- Pag. 7 Interventi formativi-organizzazione scolastica
- Pag 8/11 Scuola Infanzia: Presentazione
Aree di apprendimento
Funzionamento
- Pag. 12/16 Scuola Primaria: Presentazione
Processi formativi
Obiettivi formativi
Piano educativo
Curricolo di base
Funzionamento
- Pag. 17/20 Scuola Secondaria: Presentazione
Obiettivi educativo-didattici trasversali
Modelli organizzativi
Modelli organizzativi
Funzionamento
Programmazione didattica/triennale
Piano delle attività di integrazione, recupero e sostegno
Orientamento
- Pag. 21 Villa Santa Maria: Presentazione
Orario scolastico
Rapporti scuola/famiglia
Collaborazione scuola/istituto
Modalità di lavoro
- Pag. 22/24 Valutazione: Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria- Scuola Secondaria
- Pag.25 Continuità tra i diversi ordini di scuola
Compiti a casa
Scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche
- Pag. 26/27 Progetti di ampliamento al POF
- Pag. 28 Servizi amministrativi

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio di istruzione ed educazione offerto dall'Istituto ; complessivamente esso costituisce la "carta d'identità" della scuola.

Il P.O.F. è un documento che viene elaborato periodicamente e che può essere rivisto e aggiornato ogni qualvolta risulti indispensabile.

SCHEMA ORGANIZZAZIONE P.O.F.



- ✓ Il Consiglio d'Istituto fornisce indicazioni generali sulle attività della scuola, la gestione e l'amministrazione.
- ✓ Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con Enti locali e altre realtà istituzionali, culturali, economiche e sociali del territorio.
- ✓ Il Collegio dei Docenti delega ad un'apposita commissione il compito di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa e successivamente lo approva tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati.
- ✓ Il Consiglio d'Istituto adotta il P.O.F.

Il P.O.F. è reso pubblico agli alunni e alle famiglie.
Tale disposizione ne sottolinea la funzione comunicativa informativa.

Analisi del territorio

° Il territorio

Tavernerio

Il paese di Tavernerio è composto da 4 frazioni, Solzago, Ponzate, Rovascio, Urago, e il centro di Tavernerio. La particolare conformazione territoriale, e la non regolare rete di comunicazione all'interno del Comune rendono difficoltosa la possibilità di incontro e di socializzazione degli alunni.

Esistono tre parrocchie (Tavernerio, Solzago, Ponzate) che organizzano attività indipendenti.

Rovascio fa parte della parrocchia di Lipomo.

Albese

Il paese di Albese è ormai un'unica realtà territoriale anche se storicamente ha origine da due entità:

Albese e Cassano

Realtà socio-economico-culturale

I due paesi, dal punto di vista socio economico, sono passati da un'economia agricola a una prevalentemente artigianale e di piccole industrie. Pur presentando una realtà urbanistica diversa, sono simili sul piano ambientale in quanto inseriti in uno stesso contesto geografico - naturalistico che consente di indirizzare alcune scelte didattiche comuni alle due sedi.

L'Istituto Comprensivo di Tavernerio nasce nel 2000-'01 e comprende:

Scuole	Classi n.°	Alunni disabili	Alunni stranieri	Totale alunni
Scuola Infanzia Tavernerio	5	1	29	124
Scuola Primaria Tavernerio	10	4	21	200
Scuola Primaria Albese	10	9	15	206
Scuola Secondaria Tavernerio	7	7	15	142
Scuola Secondaria Albese	5	7	6	108
Is. Villa S.Maria Primaria	9	42	8	42
Is. Villa S.Maria Secondaria	3 pluriclassi	17	0	17
Totale	48	79	85	839

La scuola diventa il punto di riferimento per alunni e territorio e ha il compito di agevolare un'interazione costante e costruttiva e di educare l'alunno/cittadino attraverso il dialogo con :

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- ASSOCIAZIONE GENITORI
- SISTEMA BIBLIOTECARIO
- FORZE DELL'ORDINE

Una relazione educativa efficace è possibile nella misura in cui i rapporti tra alunni, genitori, territorio ed insegnanti siano basati sulla fiducia, sulla stima reciproca, sulla collaborazione e sulla condivisione di un progetto educativo comune.

Questa alleanza crea le condizioni per motivare l'apprendimento e diventa un sicuro punto di riferimento per i bambini, i ragazzi, le famiglie.

Perciò insieme accompagnamo gli alunni in un percorso che permetta loro di conoscere se stessi, di imparare a vivere, collaborare con gli altri e di comprendere la realtà.

Genitori e insegnanti, secondo le proprie specificità, collaborano per un unico scopo, il bene dei bambini e dei ragazzi.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto sono:

Nei riguardi dell'utenza (alunni e familiari):

- ❖ **L'UGUAGLIANZA** per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;
- ❖ **L'INTEGRAZIONE** per favorire l'accoglienza di alunni e genitori valorizzando le differenze e le culture di ciascuno.

Tali principi vengono raggiunti attraverso le seguenti modalità:

- ◇ La **collaborazione**, intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con l'ente locale e con le agenzie del territorio;
- ◇ L'**efficienza**, per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle personalità degli alunni;
- ◇ La **trasparenza**, per dar conto delle scelte effettuate;
- ◇ La **realizzazione del successo formativo del preadolescente** in rapporto al contesto sociale di appartenenza.

Nei riguardi dei docenti:

- ◇ **Rispetto della libertà di insegnamento**, a garanzia della formazione dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno e attraverso la realizzazione degli obiettivi formativi generali e specifici;
- ◇ **Promozione dell'aggiornamento**, anche mediante iniziative interne alla scuola, per tutte le componenti, in quanto funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo delle rispettive professionalità;
- ◇ **Miglioramento del servizio scolastico** da verificare, valutare, autovalutare attraverso rilevazioni tra utenti, individuazione di standard, confronti.

Nell'ambito dei servizi amministrativi:

Adeguamento alle esigenze dell'utenza, mediante:

- ❖ Semplificazione e trasparenza;
- ❖ Chiarezza delle informazioni;
- ❖ Flessibilità negli orari di apertura al pubblico.

IL PROGETTO EDUCATIVO è fondato su linee guida che lo caratterizzano come:

- * *Scuola di CIASCUNO*... ciascuno è dotato di individualità originale e come tale va valorizzato, per questo la nostra scuola è attenta allo sviluppo delle diverse potenzialità
- * *Scuola di SOCIALITA'*... nella scuola gli alunni vivono l'esperienza dell'appartenenza ad un gruppo (gruppo classe, gruppo di lavoro) in cui si apprendono le regole che consentono di stabilire e di vivere buone relazioni con gli altri
- * *Scuola per CONOSCERE*... è il luogo di alfabetizzazione di base che stimola la curiosità e la motivazione alla conoscenza per comprendere la realtà
- * *Scuola ORIENTATIVA*... tesa allo sviluppo di ciascun ragazzo affinché diventi capace di assumere comportamenti o di operare scelte via via più responsabili.

Intendiamo quindi operare in una scuola che:

PROPONGA ai bambini e ai ragazzi un'ampia gamma di itinerari didattico-educativi che consentano di sviluppare le proprie competenze, ampliare il proprio campo di interessi e migliorare la fiducia in se stessi.

AGEVOLI lo sviluppo emotivo, affettivo ed evolutivo dell'infanzia e della preadolescenza, tra bisogno di dipendenza e desiderio di autonomia.

PROMUOVA la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento rendendo consapevoli bambini e ragazzi del processo educativo di cui sono protagonisti, stimolando la voglia di conoscere e di essere artefici del proprio sapere, sviluppando la pluralità dei linguaggi al fine di garantire a ciascuno la possibilità di esprimersi valorizzando le proprie attitudini.

OFFRA una solida cultura di base, aperta ad una realtà in continua evoluzione.

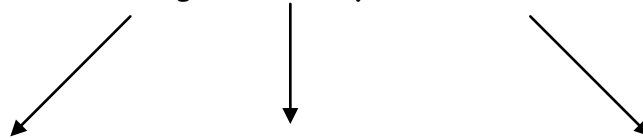
SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia:

- ✚ Concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine fino all'ingresso nella Scuola Primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno
- ✚ è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini
- ✚ esclude impostazioni "scolasticistiche", riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:
 - la relazione significativa fra i bambini e con gli adulti
 - il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come condizione per assicurare ai bambini esperienze di apprendimento
 - il rilievo del fare e delle esperienze dirette

Il compito della Scuola dell'Infanzia è quello di **promuovere, sostenere, rafforzare** la personalità di ogni bambino. Pertanto, come docenti, siamo convinte che l'attenzione debba essere rivolta non solo sul "prodotto" quanto sui **modi, i tempi e i ritmi di apprendimento, le risorse, gli interessi, le attitudini...** dei singoli bambini. Tutto ciò presuppone un'idea di **BAMBINO ATTIVO** che, a scuola, possa: **sperimentare/esplorare/interagire/porre domande e fare scelte.**

Obiettivi generali del processo formativo



MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri	Come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla	Come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico-espressive e logico-critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive

AREE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi specifici di apprendimento

<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p><i>(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità- Agire con responsabilità e con rispetto/ disponibilità verso gli altri- Rispettare e valorizzare il mondo animato ed inanimato che ci circonda- Prendere coscienza della propria ed altrui identità sessuale- Collaborare, discutere, progettare in gruppo- Conoscere la propria identità territoriale- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età
<p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p> <p><i>(Identità, autonomia, salute)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Muoversi e giocare controllando la motricità globale, coordinando i movimenti nello spazio- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato- Maturare competenze di motricità fine- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine- Esprimere e rielaborare emozioni attraverso il corpo e il movimento

<p>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE (Gestualità, arte, musica, multimedialità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione - Ascoltare, comprendere ed esprimere messaggi verbali, narrazioni, informazioni, ecc. - Disegnare, dipingere,modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali - Utilizzare il corpo, la voce e gli strumenti per imitare e produrre suoni, rumori, canti e melodie da soli o in gruppo - Sperimentare diverse forme di espressione artistica usando un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali.
<p>I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e potenziare le proprie capacità linguistiche per parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ecc. -Ascoltare, comprendere ed esprimere messaggi verbali, narrazioni, informazioni, ecc. -Individuare e differenziare i diversi codici simbolici: lettura, scrittura, immagini, ecc. - Sperimentare codici personali in ordine alla lingua scritta.
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare in modo particolareggiato la realtà - Esplorare la realtà utilizzando tutti i sensi riconoscendone le proprietà - Contare e valutare la quantità - Ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, ecc - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali - Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio sulla base di indicazioni verbali e non - Compiere operazioni manipolative (smontare, legare,...) seguendo un proprio progetto o di gruppo, oppure istruzioni ricevute

	<p>- Risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi e formulare ipotesi</p> <p>- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, sperimentato e sentito</p>
--	---

I PERCORSI DIDATTICI si realizzeranno attraverso **IL GIOCO** che diventa contenitore, strumento, metodo per fare esperienze e maturare competenze nei diversi linguaggi del sapere.

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni utili alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica.

FUNZIONAMENTO

La nostra Scuola è costituita da 5 sezioni : tre omogenee per età (3/4/5 anni) e due bietà (3/4 e 3/5)

ORARIO

Ingresso	dalle ore 8.00 alle ore 9.00
1° Uscita	dalle ore 11.15 alle ore 11.30
2° Uscita	dalle ore 13.15 alle ore 13.30
Uscita scuolabus Tavernerio	ore 15,20
Uscita scuolabus Albese	ore 15,40
3° Uscita	dalle ore 15.45 alle ore 16.00
Chiusura Scuola	ore 16.00

1. Orario per le prime tre settimane dell'anno scolastico: 8,00 - 13,30 (le sezioni accoglienza)
2. Sono attivi il servizio mensa (Comune Tavernerio) e il trasporto scolastico (Tavernerio, Albese)
3. Gli alunni iscritti che non hanno mai frequentato senza giustificati motivi entro il 31 ottobre, verranno depennati dagli elenchi.
4. Vengono depennati dalle liste di attesa i bambini che risultano iscritti anche ad altre scuole.
5. Trasferimenti tra scuole d'infanzia verranno concessi entro e non oltre il 31 dicembre, qualora nella scuola di destinazione risultino posti vacanti e siano esaurite le liste di attesa.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni ed è articolata in un primo anno, raccordato con la Scuola dell'Infanzia, e in due periodi didattici biennali tesi al raggiungimento della strumentalità di base, all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze, di abilità e di mezzi espressivi, compresa l'alfabetizzazione di una lingua comunitaria e dell'informatica.

Monoennio	classe prima
1° biennio	classi seconda e terza
2° biennio	classi quarta e quinta

FINALITÀ

La Scuola Primaria, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

PROCESSI FORMATIVI

Sono quei processi che la scuola sostiene per promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni. Essi riguardano tre ambiti di intervento:

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	AUTONOMIA PERSONALE	CONVIVENZA DEMOCRATICA
Parte dall'orizzonte delle esperienze e degli interessi del bambino, per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto vissuto di relazioni e di scambi. Le sollecitazioni culturali, operative e sociali, offerte dalla Scuola Primaria, promuovono la progressiva costruzione della capacità di pensiero critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.	Procede di pari passo con la maturazione dell'identità, in quanto le capacità di auto-orientamento, di scelta e di interazione con gli altri, vengono favorite dall'autostima, dalla fiducia nelle proprie capacità, da un'immagine positiva di sé che è frutto di conquista.	Si concretizza attraverso la partecipazione alla vita sociale della scuola e sollecita gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti, che attuino valori riconosciuti come il rispetto, la tolleranza, l'amicizia, la collaborazione, il bene comune.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi coinvolgono non soltanto abilità cognitive, ma anche atteggiamenti relazionali e comportamentali che, per la loro stessa natura, non possono dirsi conseguiti una volta per tutte.

Per questo motivo sono da considerarsi validi per ogni classe e ogni ordine di scuola (naturalmente a diversi livelli di consapevolezza e complessità).

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento, calibrati sulle diverse fasce d'età, gli insegnanti :

- ❖ si attivano affinché l'azione didattica sia motivante e significativa, capace di suscitare curiosità, interesse, impegno e voglia di fare e di agganciare le nuove conoscenze all'organizzazione cognitiva e di esperienza già presente nell'alunno;
- ❖ propongono attività il più possibile interdisciplinari, integrate con progetti e laboratori che permettano:
 - ✓ d'introdurre nuovi stili d'insegnamento e di apprendimento;
 - ✓ la conquista dell'autonomia personale e organizzativa, di pensiero, di giudizio, di scelta e di relazione con gli altri ed con il mondo circostante;
- ❖ individuano le linee guida e le modalità degli interventi didattici - educativi
- ❖ si impegnano a definire una serie di obiettivi affinché il bambino possa:
 - ✓ acquisire gradualmente fiducia in sé e nelle proprie capacità;
 - ✓ avere cura della propria persona e delle proprie cose;
 - ✓ essere responsabile delle proprie azioni ed essere consapevole delle conseguenze delle proprie scelte ;
 - ✓ saper organizzare il proprio lavoro ed utilizzare il tempo a disposizione adeguatamente ;
 - ✓ sapersi relazionare positivamente (ascolto, accettazione, rispetto, fiducia);
 - ✓ rispettare gli spazi comuni;
 - ✓ migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
 - ✓ conoscere linguaggi diversi;
 - ✓ prendere coscienza di alcune strutture culturali e ambientali operanti sul territorio ;
 - ✓ di riconoscere l'importanza delle risorse attraverso una sempre più consapevole partecipazione alle iniziative proposte;
- ✓ sviluppare le capacità:
 - ✚ di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
 - ✚ di ascoltare e di comprendere;
 - ✚ di utilizzare le conoscenze acquisite;
 - ✚ di acquisire consapevolezza dell'errore;
 - ✚ di risolvere problemi.

Nel perseguire il bene comune, gli insegnanti lavorano per :

- ✓ *educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé, ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e con il territorio;*
- ✓ *sviluppare negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;*
- ✓ *insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e favorendo in ciascuno l'acquisizione del metodo di studio;*
- ✓ *promuovere la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio.*

L'unitarietà del processo di apprendimento dell'alunno sarà garantita dalla condivisione di obiettivi cognitivo - formativi trasversali a tutte le aree disciplinari:

▪ Ascoltare	▪ Analizzare
▪ Prestare attenzione	▪ Sintetizzare
▪ Comprendere	▪ Rappresentare
▪ Comunicare	▪ Simbolizzare
▪ Ricordare	▪ Riutilizzare le conoscenze
▪ Osservare	▪ Imparare ad imparare
▪ Descrivere	▪ Valutare
	▪ Autovalutarsi

PIANO EDUCATIVO DIDATTICO

Nella fase di progettazione gli insegnanti elaborano il Piano Educativo, definiscono gli obiettivi di apprendimento che intendono perseguire, scelgono i contenuti, i metodi da adottare, gli strumenti operativi e le modalità di verifica - valutazione della propria progettualità. Tale Piano definisce gli obiettivi in termini di competenze da far acquisire all'alunno.

La presentazione alle famiglie della programmazione annuale (per sommi capi) viene effettuata durante la prima assemblea di classe che si tiene di norma nel mese di ottobre.

CURRICOLO DI BASE

Per curricolo scolastico intendiamo l'insieme delle esperienze che la scuola intenzionalmente propone per conseguire i fini formativi previsti dai Programmi.

Esso è caratterizzato dalle discipline e dalle aree disciplinari, nell'ottica di continui collegamenti all'interno dell'area e fra le aree.

Le aree individuate nelle indicazioni sono le seguenti:

AREA LINGUISTICO

ARTISTICA ESPRESSIVA

comprende le seguenti discipline:
Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento.

AREA

MATEMATICO SCIENTIFICA TECNOLOGICA

comprende :
Matematica,
Scienze, Tecnologia

AREA STORICO GEOGRAFICA

comprende:

Storia e Geografia

Il curricolo si sviluppa lungo alcune dimensioni fondamentali:

1. la promozione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana delle classi, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, favorendo l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale degli alunni
2. la ricerca dell'unitarietà dell'insegnamento, viene intesa come condivisione di scelte educative, didattiche e metodologiche, caratterizzate da operatività, dialogicità, multimedialità:
 - **operatività**: sta ad indicare l'importanza, nei processi di apprendimento, dell'azione diretta, del fare, del concreto rapporto con la realtà, della necessità di tener sempre conto dell'esperienza come contesto da cui partire: un'esperienza che è fonte di apprendimento se viene interpretata, interrogata, indagata;
 - **dialogicità**: ogni apprendimento avviene sempre in un contesto di interazioni con gli altri, in cui il linguaggio e i discorsi assumono un ruolo fondamentale. La conoscenza dei significati avviene sempre nel dialogo, nella negoziazione, nel confronto di ipotesi e prospettive che si mettono in gioco in un gruppo. La dialogicità vuole quindi richiamare l'importanza della dimensione sociale e collaborativa dell'apprendimento;
 - **multimedialità**: indica, sul piano tecnico, la possibilità di utilizzare più sistemi simbolico - rappresentativi: la parola, il suono, l'immagine.

FUNZIONAMENTO ORARIO A.S.2012/13

	Scuola Primaria di Tavernerio		Scuola Primaria di Albese
	28 ore Classi I - II - III - IV - V	40 ore (T.P) Classe IV B	28 ore Tutte le classi
Prescuola	NO	NO	SI ^ 7.45 - 8.25
Trasporto	Inizio lezioni	Inizio lezioni	Inizio lezioni
Mattino	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30
Mensa	12.30 - 14.00	12.30 - 14.30	12.30 - 14.00
Trasporto	Sospensione delle attività	NO	Sospensione delle attività
Trasporto	Inizio attività pomeridiane	NO	Inizio attività pomeridiane
Pomeriggio	14.00 - 16.00	14.30 - 16.30	14.00 - 16.00
Trasporto	Fine delle attività	Fine delle attività	Fine delle attività

(^) Il prescuola è su richiesta delle famiglie ed è a loro carico il pagamento del servizio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità dei singoli alunni, inoltre sviluppa progressivamente le competenze, le capacità di scelta e fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione dell'istruzione e della formazione.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado, per assolvere in pieno alle loro mansioni, trovano ispirazione dalla normativa vigente che assegna, a questo ordine di scuola, le seguenti finalità:

- ✚ **scuola formativa**: essa deve operare per formare nell'alunno, l'uomo e il cittadino, perciò deve offrire occasioni di sviluppo integrale in tutte le direzioni;
- ✚ **scuola per tutti e per ciascuno**: i Consigli di Classe e gli insegnanti attivano percorsi formativi differenziati per dare agli alunni pari opportunità;
- ✚ **scuola che colloca nel mondo**: essa deve operare affinché l'alunno acquisisca un'immagine chiara e realistica del mondo;
- ✚ **scuola orientativa**:
 - conduce per gradi l'alunno ad una più chiara conoscenza di sé
 - guida alla conquista della propria identità di fronte al contesto sociale
 - lavora affinché l'alunno completi la sua preparazione culturale di base e ponga le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente
 - porta l'alunno in condizioni di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.

Obiettivi educativo-didattici trasversali

Si distinguono tre gruppi:

<u>Area Relazionale</u>	a) Comportamento	Capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole date.
	b) Socializzazione	Rispetto degli impegni, apertura nei confronti di tutti al di là delle simpatie individuali.
<u>Area Metodologica</u>	a) Impegno	Regolarità e accuratezza nell'esecuzione del lavoro assegnato. Capacità di persistere nello sforzo, senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.
	b) Partecipazione	Attenzione. Collaborazione alle attività didattiche intesa come esecuzione di procedure richieste dai docenti. Capacità di intervenire in modo costruttivo e personalizzato.
	c) Metodo di lavoro	Capacità degli alunni di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.
<u>Area Cognitiva</u>	a) Conoscenza	Acquisizione significativa di strumenti teorici ed operativi per la costruzione del proprio sapere.
	c) Produzione	Capacità degli alunni di esprimersi correttamente nei linguaggi verbali e non verbali.
	d) Competenza	Capacità di utilizzare in contesti diversi le conoscenze acquisite.

Modelli organizzativi

I genitori possono esprimere la propria preferenza per il tempo scuola ordinario.

Le istituzioni scolastiche definiscono nel Piano dell'Offerta Formativa le articolazioni del tempo-scuola. L'offerta formativa, espressione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, tiene conto delle risorse di organico e delle prevalenti opzioni delle famiglie.

- Classi funzionanti con tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali con 3 rientri pomeridiani di 2 ore

-Classi funzionanti con tempo prolungato : 36 ore settimanali, con quattro rientri pomeridiani e il servizio mensa .

All'atto dell'iscrizione, compatibilmente con la disponibilità complessiva dei posti e dei servizi, i genitori possono esprimere la propria preferenza per il tempo scuola ordinario o prolungato.

Nell'anno scolastico 2011-12 i modelli di funzionamento sono quelli a 30 o a 36 ore.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI TAVERNERIO

Tempo normale

30 ore settimanali, da lunedì a venerdì, con 3 rientri pomeridiani di 2 ore lunedì, martedì e giovedì. Non è previsto un servizio mensa con vigilanza da parte di personale statale.

	ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOT/SETT
MATTINO	8,00-13,00	5	5	4	5	5	24
pausa	13,00-14,40						
POMERIGGIO	14,40-16,40(*)	2	2		2		6
Tempo lezione e scuola							30 ore

Tempo prolungato

36 ore settimanali, comprensive della mensa, da lunedì a venerdì, con 3 rientri pomeridiani (lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 13,40 alle ore 16,40).

	ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOT/SETT
MATTINO	8,00-13,00	5	5	5	5	5	25
MENSA	13,00-13,40	40m	40m		40m		2 ore
POMERIGGIO	13,40-16,40 (*)	3	3		3		9
Tempo lezione							36 ore

(*) Per esigenze dovute ai trasporti (corsa di scuolabus utilizzata anche dagli alunni della primaria - tempo pieno), gli alunni escono alle ore 16,35.

Per il solo tempo prolungato è attivo il servizio mensa con vigilanza statale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ALBESE

Tempo normale:

30 ore settimanali, da lunedì a venerdì, con 3 rientri pomeridiani di 2 ore lunedì, martedì e giovedì.

Non è previsto un servizio mensa con vigilanza da parte di personale statale.

	ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOT/SETT
MATTINO	8,00-13,00	5	5	5	5	4	24
PAUSA	13,00-14,00						
POMERIGGIO	14,00-16,00	2	2		2		6
Tempo lezione e scuola							30 ORE

Tempo prolungato:

36 ore settimanali, comprensive della mensa, da lunedì a venerdì, con 4 rientri pomeridiani (da lunedì a giovedì, dalle ore 14,00 alle ore 16,00).

	ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOT/SETT
MATTINO	8,00-13,00	5	5	5	5	4	24
MENSA	13,00-14,00	1	1	1	1		4
POMERIGGIO	14,00-16,00	2	2	2	2		8
							32+4 mensa

Programmazione

La programmazione avviene a tre livelli:

- il Collegio dei Docenti programma gli interventi da effettuare durante l'anno tenendo conto del contesto territoriale in cui vivono i ragazzi e in cui opera la scuola
- il Consiglio di Classe fa sua la programmazione del Collegio dei Docenti; ricerca strumenti di valutazione oggettiva e crea fin dall'inizio le condizioni per un coinvolgimento dei genitori nel momento della programmazione e della sua verifica
- il Consiglio di Istituto fissa le linee di indirizzo in base alle quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa

Programmazioni didattiche triennali

Tutte le discipline, sia pure in forme diverse e con linguaggi specifici, concorrono alla formazione della persona e all'acquisizione di un sapere unitario.

In particolare, in tutte le discipline trova spazio l'operatività, per valorizzare a fianco del "sapere" anche il "saper fare" e il "saper essere", favorendo l'integrazione tra attività intellettuale e attività manuale.

L'articolazione delle varie discipline mira al raggiungimento di una educazione unitaria, globale e permanente.

PIANO DELLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE, RECUPERO E SOSTEGNO

La scuola ricerca per tutti gli alunni le condizioni migliori per favorire la formazione, l'integrazione sociale, l'orientamento e propone modelli efficaci per combattere i comportamenti discriminatori, creando una comunità educativa accogliente e favorendo la crescita personale e sociale di ciascuno e di tutti.

L'educazione delle persone che presentano una qualsiasi forma di svantaggio, più o meno accentuata, includendo tra queste anche le persone di altra cultura, è dunque parte integrante del sistema educativo; è un diritto fondamentale di ogni individuo e qualsiasi "diversità", pertanto, deve essere rispettata e la scuola deve garantire un insegnamento di Qualità, offrire un'accessibilità uguale per tutti, adattarsi alla persona e non viceversa. In questa prospettiva si pone al centro di tutto il progetto educativo l'alunno con le sue potenzialità e bisogni specifici. Il sistema scolastico, perciò, deve essere flessibile, in continua trasformazione: i docenti riprogettano l'attività, adeguandola ai diversi bisogni educativi.

Obiettivi

Ricerca una positiva immagine di sé per migliorare l'autostima

Raggiungere un adeguato equilibrio socio-affettivo

Sviluppare un'identità personale

Promuovere l'autonomia personale

Favorire l'inserimento/integrazione

Acquisire conoscenze e competenze tali da favorire l'orientamento personale

Valorizzare la "diversità", anche come cultura, vista come risorsa scolastica

Strategie

Ricognizione dei bisogni/potenzialità degli alunni

Raccordo con le altre scuole per garantire una proficua forma di continuità

Accoglienza per educare alla conoscenza, alla comprensione e alla comunicazione

Lavoro cooperativo svolto per gruppi eterogenei con assegnazione dei ruoli e dei compiti per un'attività comune

Attività di ricerca sul territorio a partire dalla realtà

Attività di orientamento formativo

Il nostro Istituto si impegna a promuovere il processo di socializzazione e integrazione degli alunni all'interno delle singole classi, con particolare attenzione ai momenti iniziali dell'esperienza scolastica, predisponendo una programmazione specifica che prevede, sulla base della rilevazione iniziale, l'attivazione di percorsi con strategie diversificate.

Nell'elaborazione dei documenti per l'integrazione di alunni diversamente abili tutti i docenti sono chiamati a concorrere alla predisposizione e realizzazione di quanto previsto supportato dalle competenze dell'insegnante di sostegno.

Processo di integrazione

Stesura collegiale di un Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.)

Verifica in itinere degli interventi realizzati con eventuali adeguamenti del P.E.I.

Verifica finale del Profilo Dinamico Funzionale in collaborazione con l'equipe di riferimento

Aggiornamento della documentazione.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un filo conduttore di tutto il triennio della scuola secondaria di I° grado inteso sia come sviluppo di capacità individuali, sia come individuazione di obiettivi che possono essere comuni a più percorsi disciplinari. In particolare, in prima e in seconda si cerca di favorire la riflessione su di sé e sul proprio ambiente, si lavora intorno all'imparare a comunicare, pianificare, studiare, valutare e valutarsi. In terza si assumono più direttamente informazioni sul panorama degli studi e sul mondo del lavoro attraverso letture, test, questionari, incontri con esperti, con docenti, con studenti della scuola secondaria di secondo grado, stage presso alcune scuole superiori.

ISTITUTO "VILLA SANTA MARIA"

Dell'Istituto Comprensivo di Tavernerio fanno parte la **Scuola Primaria Speciale** e la **Scuola Secondaria Sperimentale di I grado**, inserite nell'Istituto "Villa S. Maria", centro di riabilitazione di neuropsichiatria infantile che opera nell'ambito della cura e della riabilitazione di bambini e ragazzi affetti da un grave e/o gravissimo ritardo cognitivo, spesso associato a patologie sindromiche o altre problematiche neuropsichiatriche.

La scuola è frequentata da 60 alunni di età compresa fra i 6 e i 18 anni, che presentano problematiche differenti in riferimento alle abilità cognitive, emotivo-relazionali e motorio-prassiche.

Il gruppo docenti è formato da 18 insegnanti e due specialisti di IRC per la Scuola Primaria, e da quattro docenti per la Scuola Secondaria di I grado.

Orario scolastico

Scuola Primaria: da lunedì a giovedì 9.00/11.45 - 13.00/15.30, venerdì 9.00/11.45

Scuola Secondaria: da lunedì a venerdì 9.00/11.45; pomeriggi: martedì 13.00/15.30, giovedì 13.00/14.45

La mensa per gli alunni è fornita dall'Istituto.

Rapporti Scuola-Famiglia

All'inizio dell'anno scolastico si tiene un'assemblea di plesso in cui viene illustrata ai genitori la programmazione educativo-didattica.

Seguono due incontri individuali in occasione delle valutazioni quadrimestrali. Nel corso dell'anno scolastico, i docenti danno la loro disponibilità a ricevere i genitori su appuntamento.

Collaborazione Scuola-Istituto

I rapporti Scuola- Istituto sono disciplinati da una convenzione stipulata tra l'Istituto e l'Ufficio Scolastico Territoriale e da un regolamento interno formulato dagli insegnanti e dalla Dirigenza dell'Istituto.

Scuola e Istituto condividono progetti didattico-educativi : all'interno di ogni gruppo- classe è presente la figura di un educatore professionale che collabora con gli insegnanti.

Modalità di lavoro

Il lavoro degli insegnanti si articola su due versanti, quello del gruppo e quello del singolo alunno.

Per quanto riguarda il gruppo le attività didattiche ruotano attorno a varie tematiche scelte di anno in anno.

Nel corso dell'anno scolastico vengono programmate attività di laboratorio che possono essere svolte sia a livello di classe, sia unendo più gruppi classe.

Viene inoltre data particolare importanza alle principali ricorrenze - Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua- e al susseguirsi dei mesi e delle stagioni.

Per quanto riguarda il lavoro individualizzato, dopo un primo periodo dedicato all'osservazione dell'alunno, gli insegnanti redigono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), come previsto dalla legge.

Nel loro lavoro gli insegnanti si avvalgono dell'uso di sussidi di cui si è fornita la scuola attraverso gli anni: materiale psicomotorio, strumenti musicali, attrezzature audio visive, materiale informatico, giochi senso-percettivi, libri, materiale fotocopiato.

LA VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa **accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto** delle bambine e dei bambini. Tale modalità metodologica è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti; i livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati per arrivare a promuovere percorsi educativi e didattici che consentano ad ogni bambino/a di dare il meglio delle proprie capacità. Le insegnanti osservano i bambini nei vari momenti della giornata (ingresso, gioco, attività spontanee, attività proposte dall'adulto...), nei diversi ambienti (salone, sezione, giardino..). Osservano nello specifico : le dinamiche di gruppo, le modalità organizzative del singolo e del gruppo, le strategie motorie e cognitive per superare problemi e difficoltà, la capacità di stabilire relazioni costruttive. Discutono le osservazioni e attuano scelte educative, didattiche e organizzative in base ai bisogni emersi (riorganizzano gli spazi, propongono materiali/giochi diversi,...). L'OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE resta per tutto l'anno scolastico un atteggiamento costante delle insegnanti, uno strumento per predisporre e programmare interventi, per valutare l'azione educativa, le proposte fatte, le risposte dei bambini.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

E' importante sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica, in quanto permette ai docenti di offrire all'alunno un sostegno per il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere. La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria tiene conto dei seguenti elementi :

- A- esame della situazione di partenza;
- B- scelta delle strategie educative e didattiche;
- C- verifiche;
- D- misurazione.

La rilevazione della situazione iniziale viene effettuata nel primo mese di scuola. I livelli di partenza vengono accertati attraverso osservazioni e prove strutturate allo scopo di individuare i prerequisiti, le abilità trasversali e le conoscenze disciplinari; per gli alunni di prima è supportata anche da una raccolta di informazioni pervenute dalla Scuola dell'Infanzia/ Primaria.

La valutazione periodica e finale sarà **sommativa e formativa**.

La **valutazione sommativa** accoglierà le osservazioni sistematiche sul livello di apprendimento, quella **formativa** verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità di ciascun allievo. Questa fase viene continuamente monitorata durante gli incontri di **programmazione**, dove i docenti, partendo dall'analisi della situazione iniziale della classe in cui operano, progettano il percorso degli apprendimenti, in un'ottica di flessibilità e ampia articolazione, mettono a punto le linee guida e valutano e verificano i risultati.

La suddetta modalità operativa è connessa allo sviluppo di un'adeguata cultura dell'individualizzazione (recupero/sostegno/potenziamento); identificazione di obiettivi di apprendimento; diversificazione nelle procedure didattiche in rapporto alle esigenze formative dei singoli allievi.

Verifiche e misurazione

Nel corso dell'anno ogni docente utilizza verifiche scritte, orali e pratiche per rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione degli apprendimenti avviene su scala decimale e secondo criteri stabiliti collegialmente dai docenti .

CRITERI DI VALUTAZIONE

(rif. DPR 22 giugno 2008 - regolamento sulla valutazione - artt. 1 e 2)

1) I risultati delle verifiche oggettive e non oggettive saranno espressi in voti decimali.

- potranno essere utilizzati anche i voti intermedi ($5 \frac{1}{2}$, $6 \frac{1}{2}$, ecc.).

2) Le valutazioni disciplinari quadrimestrali sono espresse in voti decimali e hanno **carattere formativo**.

Non scaturiscono quindi dalla pura media aritmetica dei voti, ma tengono anche conto:

- dei livelli di partenza;
- dell'impegno;
- del metodo di lavoro;
- della disponibilità verso le proposte didattiche;
- dei progressi ottenuti.

VOTI	DESCRITTORI
10	Pieno ed approfondito raggiungimento degli obiettivi, precisa e puntuale applicazione, progresso costante
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi, puntuale applicazione, progresso costante
8	Completo raggiungimento degli obiettivi, regolare applicazione, progresso significativo
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza, adeguata applicazione, progresso discontinuo
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale, sufficiente applicazione, progresso non significativo
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi, applicazione inadeguata, progresso limitato
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi, applicazione inesistente, nessun progresso (solo per la Secondaria di 1° grado)

3) La valutazione del comportamento scolastico fa riferimento al rispetto degli impegni e delle regole sottoscritte nel "Patto di corresponsabilità" del nostro Istituto.

Essa tiene conto quindi del **comportamento sociale dell'alunno**:

- ✓ regolarità della frequenza scolastica;
- ✓ impegno e applicazione nello svolgimento dei doveri di studente;
- ✓ rispetto delle persone e delle cose;
- ✓ rispetto delle figure adulte;
- ✓ rispetto dei regolamenti scolastici.

La valutazione è espressa secondo la seguente corrispondenza: (solo per la Scuola Primaria)

Comportamento	Voto
Responsabile	Rispetta le regole in tutte le situazioni
Corretto	Generalmente rispetta le regole in ogni ambiente e situazione
Generalmente corretto	Rispetta quasi sempre le regole
Non sempre corretto	Rispetta le regole in modo adeguato quando è invitato a farlo
Poco corretto	Fatica a rispettare le regole scolastiche
Non corretto	Non rispetta le regole scolastiche e necessita dell'intervento dell'adulto

La valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di 1° grado è espressa in decimi; il 5 determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

SITUAZIONI PARTICOLARI

- Nella valutazione degli alunni disabili bisogna far riferimento al PEI.
- Ai fini della valutazione degli alunni affetti da DSA (certificati), i docenti provvedono a mettere in atto le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla C.M. n.4099/A4 del 05/10/2004, sia durante le attività dell'anno scolastico sia nei momenti di valutazione finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della Scuola Primaria, viene certificato il livello delle competenze maturate dall'alunno, le quali costituiscono i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Le Prove d'Istituto

Con lo scopo di garantire un servizio sempre più qualificato e in linea con gli standard nazionali (INVALSI) la Commissione Valutazione ha predisposto prove oggettive d'italiano e di matematica, con quesiti a risposta multipla, per gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria. La finalità delle prove è di offrire ai docenti strumenti utili di misurazione e di valutazione delle competenze/conoscenze degli alunni, conformi al sistema formativo nazionale. L'analisi dei dati emersi dovrà essere lo stimolo per un confronto dialettico, un'eventuale autocorrezione e un percorso di crescita professionale, potenziando la cultura di valutazione/autovalutazione degli insegnanti e di una programmazione comune per classi parallele e la predisposizione di curricula verticali.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Sulla base di una consolidata cultura dell'Istituto Comprensivo, gli insegnanti degli anni ponte, effettuano iniziative con lo scopo di:

- facilitare il passaggio tra gli ordini scolastici;
- intensificare il rapporto tra i diversi ordini di scuola ;
- prendere visione diretta delle rispettive organizzazioni e strutture di lavoro;
- fornire agli alunni momenti di conoscenza del nuovo ambiente e agli insegnanti momenti per la conoscenza dei futuri alunni.

Alla fine dell'anno scolastico, i docenti si incontrano per il passaggio di informazioni utili per l'inserimento degli alunni nelle classi.

COMPITI A CASA

L'esercitazione individuale e lo studio a casa sono momenti indispensabili per l'acquisizione di un personale metodo di studio e per l'assimilazione delle conoscenze. Nell'assegnazione dei compiti a casa i docenti tengono comunque presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di studio degli alunni. I compiti vengono dosati sulla base del carico di lavoro giornaliero o settimanale, cercando in particolare di non eccedere nell'assegnazione dal venerdì al lunedì e nei periodi di vacanza. Si fa presente, infine, che l'acquisizione di un personale metodo di studio e lo sviluppo di una buona capacità organizzativa riducono i tempi di esecuzione dei compiti. La famiglia è chiamata a collaborare, invitando i propri figli al senso di responsabilità e alla puntualità nell'assolvere gli impegni.

SCELTA DEI LIBRI DI TESTO E DELLE STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

Criteri di riferimento:

- validità culturale
- funzionalità educativa
- segnalazione delle edizioni leggere a parità di contenuti e di validità
- uniformità, se possibile, dei testi adottati in classi parallele
- prezzo

I suddetti criteri tengono conto sia delle esigenze didattiche sia di quelle dell'utenza. In particolare i genitori rappresentanti possono esprimere le proprie osservazioni in merito alle nuove adozioni.

Il Collegio dei Docenti approva l'adozione dei libri di testo; qualora ne sorgesse la necessità approva l'adozione alternativa ai libri di testo, finalizzata all'acquisto di materiale librario o didattico più idoneo.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO AL P.O.F anno scolastico 2010/ '11

Le attività per progetti riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa sono proposte dai docenti, dopo aver valutato i bisogni degli alunni, delle singole classi, di più classi o di un plesso. Generalmente, si utilizzano linguaggi e strumenti diversificati per il recupero e lo sviluppo di competenze cognitive e modalità di lavoro per gruppi che favoriscono l'apprendimento collaborativo.

ACCOGLIENZA:

Nelle classi prime le attività che vengono proposte hanno lo scopo di consentire ai bambini/ragazzi di prendere contatti con la nuova realtà (orari, materie, ambiente, persone); nelle classi successive l'attività ha lo scopo di favorire una ripresa graduale, ma stimolante dell'attività didattica.

CONTINUITA':

Per favorire la continuità gli insegnanti dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria si impegnano a svolgere le seguenti attività:

- accoglienza
- incontri tra bambini in laboratori
- interventi con scambio di docenti dei diversi segmenti nelle classi ponte
- graduale elaborazione del curriculum in verticale.

DISAGIO:

Il nostro istituto ha sempre dedicato grande attenzione al tema del disagio con lo scopo di prevenire e/o affrontare i problemi ad esso connessi.

➤ "Accorciamo le distanze"

Il progetto coinvolge alcuni docenti e alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Tavernerio, e "Villa Santa Maria con l'obiettivo primario di:

- far maturare nei ragazzi un diverso atteggiamento mentale nei confronti dell'altro, anche se diverso da sé, facendo crescere una solidarietà nuova e consapevole, fondata sulla conoscenza diretta dei problemi e non solo su premesse astratte
- svolgere un'azione educativa più mirata ai reali bisogni dei ragazzi di "Villa Santa Maria", migliorando l'autocontrollo e la partecipazione, consolidando la capacità di affrontare situazioni nuove e di cooperare lavorando in gruppo ad un progetto comune.

INTERCULTURA:

Il progetto nasce dalla necessità di accogliere/inserire i bambini/ragazzi provenienti da diversi Paesi. Ha lo scopo di favorire l'integrazione e di creare occasioni strutturate che permettano la conoscenza e la condivisione delle differenze come risorsa.

AFFETTIVITA':

Il progetto ha l'obiettivo di elaborare un'azione educativa che aiuti i ragazzi a maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri, assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana. Si tratta di un percorso che educa alla capacità di relazionarsi, alla presa di coscienza di limiti e differenze, al rispetto di sé e degli altri.

ALIMENTARE:

Il progetto tende ad analizzare abitudini alimentari differenti, a riflettere sull'importanza di una adeguata alimentazione per prevenire eventuali patologie e star meglio con se stessi.

ISTITUZIONE CENTRO SPORTIVO:

Avviamento alla pratica sportiva: "è un organismo istituito all'interno della scuola finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica ed extra scolastica deliberata dagli OO.CC."

CERTIFICAZIONE TRINITY:

Il progetto stimola la motivazione allo studio della lingua inglese e sviluppa competenze e conoscenze necessarie all'esame di certificazione Trinity secondo il syllabus dell'Ente Certificatore.

Madrelingua inglese

SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

SPORTELLO PSICOLOGICO: genitori e insegnanti possono rivolgersi allo psicologo, Dott. Boccalari Silvano, per discutere delle difficoltà che incontrano nel rapporto con i propri figli/alunni. (Tavernerio)

SPORTELLO C.I.C.: (o sportello di ascolto psicologico) è il luogo dove alunni, insegnanti e genitori possono confrontarsi con una psicologa per essere aiutati ad affrontare situazioni di difficoltà prima che il problema assuma proporzioni preoccupanti. (Albese)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- **Dirigente Scolastico**, Prof Domenico Foderaro, rappresentante legale dell'Istituto, responsabile delle attività attribuitegli dal ruolo, è presente, presso la sede di Tavernerio, dove sono collocati la sede centrale e gli uffici. E' disponibile a ricevere i genitori previo appuntamento telefonico.

- **Direttore dei servizi amministrativi**: oltre a svolgere le normali funzioni connesse al profilo, coordina il raccordo fra progettazione didattica e attività amministrativa, fornendo il supporto tecnico; collabora con il Dirigente Scolastico per una miglior organizzazione del servizio. Svolge il suo servizio presso la sede di Tavernerio, ma si sposta, durante l'anno, presso i plessi staccati per il controllo e l'organizzazione dei collaboratori scolastici e il disbrigo di pratiche amministrative.

- **Assistenti amministrativi**: oltre a svolgere le normali funzioni connesse al profilo di appartenenza, mantengono rapporti con l'utenza improntati alla massima disponibilità e chiarezza. Sono a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento di carattere amministrativo. I certificati vengono rilasciati entro tre giorni dalla richiesta. La richiesta dei certificati può essere fatta anche telefonicamente via fax, via e-mail. Il recapito, a richiesta, può avvenire presso le sezioni staccate o tramite posta a casa, allegando il francobollo alla richiesta. I diplomi, appena ricevuti dal C.S.A., vengono prontamente compilati, quindi viene inviata comunicazione individuale scritta per il ritiro presso l'ufficio di segreteria. Il personale si impegna ad adempiere in modo corretto e puntuale alle direttive della Legge Bassanini (L. 15 maggio 1997, n. 127 modificata e integrata dalla Legge 16 giugno 1998 n. 191), nel rispetto della privacy. Dagli standard indicati si può derogare ai fini di un miglior servizio.

- **Collaboratori scolastici**: oltre a provvedere alla pulizia quotidiana delle singole aule e degli spazi loro assegnati ed ai compiti loro destinati dal profilo professionale, svolgono servizio di accoglienza all'ingresso della scuola, dove sono disponibili per dare le indicazioni primarie per la fruizione dei servizi scolastici; vigilano sugli alunni, insieme ai docenti, durante la mensa scolastica e durante l'intervallo. Vigilano gli alunni durante la temporanea uscita dall'aula scolastica e aiutano gli alunni in situazione di handicap. A seguito delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni di Tavernerio ed Albese, i Collaboratori scolastici si fanno carico del servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso anticipato o uscita posticipata, solo in relazione al servizio scuolabus.

Orario di apertura degli uffici :

PER IL PUBBLICO

lunedì	Dalle 15.30 alle 16.30
mercoledì	Dalle 12.30 alle 14.00
giovedì	Dalle 8.30 alle 9.30
sabato	Dalle 9.00 alle 11.00

Durante la sospensione delle attività didattiche gli uffici saranno chiusi nelle ore pomeridiane.

PER I DOCENTI- A. T. A.

L'ufficio di segreteria è aperto per i docenti:

dal LUNEDI' al VENERDI' dalle h.08.00 alle h.09.00

MARDEDI' e MERCOLEDI' dalle h.15.30 alle h.16.30

SERVIZI PER GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE

- MENSA (Amministrazione comunale)
- TRASPORTO (Amministrazione comunale)
- SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA (Finanziamento amministrazione comunale)